

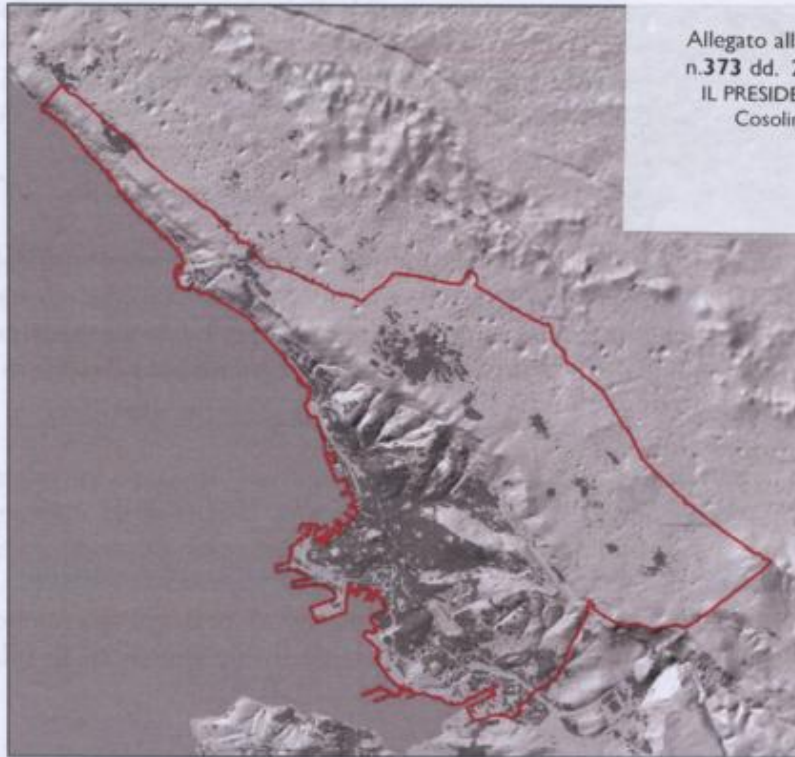


REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Area Città e Territorio
Servizio Pianificazione Urbana

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE



Allegato alla deliberazione giuntales
n.373 dd. 2 settembre 2015

IL PRESIDENTE
Cosolini

II. SEGR. GEN.
Falabella

Area Città e Territorio
Direttore arch. Marina Cassin

Gruppo di progettazione
Progettazione e Coordinamento generale
Dirigente Servizio Pianificazione Urbana arch. Maria Genovese

Progettisti
arch. Paola Cigalotto
arch. Sabina Anna Lenoci
arch. Francesco Spanò
arch. Roberto Bertossi
arch. Beatrice Micovilovich

DIRETTORE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANA
arch. Maria Antonietta Genovese



Collaboratori
dott.ssa Rossella Diviacco
arch. Ezio Golini
dott. Michele Grison
arch. Manuela Parovel
dott. Roberto Prodan

Elaborazioni grafiche
geom. Paolo Cernivani
geom. Andrea Conti
m.o. Mauro Pennone
dott. Luca Sussich
arch. Anna Trani
p.i. Andrea Zacchigna

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE
ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI

ALL. A

Trieste

Premessa

Con Decreto 0023 SIC/815 dd.15.01.2015, modificato con Decreto n° 1082/AMB dd 03.06.2015 la Direzione centrale ambiente, energia, e politiche regionale ha valutato favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art.5 del DPR 357/97 il nuovo Piano Regolatore, riguardante la ZSC IT 3340006 "Carso triestino e Goriziano" e la ZPS IT 3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" con il rispetto delle seguenti prescrizioni.

Nel testo che segue si da conto delle modalità del recepimento delle prescrizioni

Prescrizione 1a

L'art. 44 delle NTA – Disposizioni generali, terzo capoverso, dovrà essere modificato facendo un riferimento generale a quanto previsto dalle Misure di conservazione per le ZPS, di cui alla Legge regionale 14/2007 e dalle Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia, di cui alla DGR n. 546 del 28 marzo 2013, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'entrata in vigore del Piano di gestione.

Recepimento 1a

L'art. 44 delle NTA, 3 capoverso, è stato così modificato:

“Gli interventi dovranno essere eseguiti in ottemperanza a quanto previsto per le ZPS, di cui alla Legge regionale 14/2007 e dalle Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia, di cui alla DGR n. 546 del 28 marzo 2013, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'entrata in vigore del Piano di gestione”

Prescrizione 1b

In relazione alle superfici a pascolo permanente l'elaborato cartografico Tav. 1 (novembre 2014) "Individuazione pascoli permanenti" allegato allo Studio di incidenza dovrà essere modificato con l'integrazione tra i pascoli permanenti dell'habitat Natura 2000 cod. 6510.

Recepimento 1b

Si aggiorna l'elaborato cartografico Tav. 1 (novembre 2014) "Individuazione pascoli permanenti" allegato allo Studio di incidenza con l'integrazione tra i pascoli permanenti dell'habitat Natura 2000 cod. 6510

Prescrizione 2

Le prescrizioni relative alle grotte riportate negli artt. 45, 46 e il paragrafo "Grotte" dell'art.51 delle NTA dovranno essere integrati con le seguenti indicazioni: sono ammessi esclusivamente, previa valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza - da effettuarsi sia per gli interventi interni alla ZSC/ZPS, sia per gli esterni, in quanto possibile habitat di specie di interesse comunitario - gli interventi che non alterino le caratteristiche di naturalità del sito sia in superficie che nella cavità.

Recepimento 2

In coerenza con la proposta di recepimento della Riserva regionale n.20 si provvede ad integrare solo l'art.51 che detta disposizioni generali per tutte le grotte sostituendo, nel secondo comma la parola "consentiti" con **“ammessi”**, dopo la parola “esclusivamente” sostituire la parola “interventi” con le parole **“, previa valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza – da effettuarsi sia per gli interventi interni alla ZSC/ZPS, sia per gli esterni, in quanto possibile habitat di specie di interesse comunitario – gli interventi che non alterino le caratteristiche di naturalità del sito sia in superficie che nella cavità e che siano”**

Prescrizione 3

L'art. 56 dovrà essere modificato ammettendo, nel caso di siti riproduttivi e corridoi ecologici puntuali (stagni, vasche d'acqua, zone umide) la possibilità di sostituire o spostare l'habitat presente con opere idonee al trasferimento della fauna esistente in ottemperanza dell'art. 8 del DPR 357/1997.

Recepimento 3

Si modifica l'art 56, paragrafo 2, come segue:

E' ~~sempre~~ possibile sostituire o spostare l'habitat presente (stagni, vasche d'acqua, zone umide) con opere idonee al trasferimento della fauna esistente, **in ottemperanza all'art. 8 del D.P.R. 357/1997**

Prescrizione 4

L'ultimo paragrafo dell'art art. 67 -Zone D3 - Insedimenti industriali ed artigianali, dovrà essere integrato come di seguito.:. "Zone D3 di Strada per Basovizza - Per tali aree, ricadenti all'interno del ZSC/ZPS, è vietata la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti".

Recepimento 4

L'art. 67 Zone D3 – insediamenti industriali e artigianali- dopo il capo Modalità di attuazione, viene così integrato:

...omissis...

Prescrizioni particolari

Zone D3 di Strada per Basovizza

Per tali aree, ricadenti all'interno delle ZSC/ZPS, è vietata la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, nonché l'ampliamento di superficie di quelli esistenti

Prescrizione 5

Nell'art. 74 delle NTA la previsione relativa alla sistemazione a verde delle aree libere da edificazione dovrà essere integrata con l'indicazione di preferibile utilizzo di specie vegetali autoctone.

Nel paragrafo relativo all' Osservatorio Astronomico di Trieste (OATs) - Basovizza, l'ultima frase dovrà essere così modificata: "Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza e dovrà essere accompagnato da interventi di recupero e miglioramento ambientale da attuare in accordo con l'Amministrazione competente in materia di ZSC e ZPS."

Recepimento 5

L'art. 74 – Zone P- Ricerca scientifica e tecnologica-, viene così modificato:

La frase “Le aree libere da edificazione devono essere sistemate a verde e piantumate” viene integrata, ove ricorre, aggiungendo a seguito le parole **“utilizzando, preferibilmente, specie vegetali autoctone”**

Nel paragrafo relativo all'Osservatorio Astronomico di Trieste (OATs) - Basovizza, l'ultima frase viene così modificata:

“Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza e dovrà essere accompagnato da interventi di recupero e miglioramento ambientale un progetto di compensazione da attuare in accordo con l'Amministrazione competente in materia di SIC ZSC e ZPS.”

Prescrizione 6

L'art. 79 delle NTA relativo alle "Zone Gle - Turistiche per i campeggi", dovrà essere modificato nell'ultimo paragrafo relativo al Piano attuativo del Campeggio Pian del Grisa, come segue:

a) sostituire le parole "d'incidenza" con "ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza";

b) inserire "Le eventuali nuove edificazioni dovranno essere esterne all'area ZSC/ZPS".

Recepimento 6

Nell'art. 79 - - Zone Gle – Turistiche per i campeggi – l'ultimo paragrafo relativo al Piano attuativo del Campeggio Pian del Grisa viene così modificato:

a) sostituire le parole "d'incidenza" con **"ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza"**;

b) dopo la parola "...luminoso." inserire la frase **"Le eventuali nuove edificazioni dovranno essere esterne all'area ZSC/ZPS"**

Prescrizione 7

L'art. 87 delle NTA relativo alle "Zone S2 -Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura", dovrà essere integrato nelle Prescrizioni particolari con la seguente previsione::

"Comprensorio delle Beatitudini. Eventuali nuove edificazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di fuori della ZPS e il relativo progetto dovrà essere sottoposto a valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza".

Recepimento 7

L'art. 87 - - Zone S2 – Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura - nelle Prescrizioni particolari viene integrato con il titolo

"Comprensorio delle Beatitudini.

Eventuali nuove edificazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di fuori della ZPS e il relativo progetto dovrà essere sottoposto a valutazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza."

Prescrizione 8

L'art 89 delle NTA Canile di Ferneti dovrà essere integrato con l'indicazione che le eventuali nuove edificazioni non dovranno interessare gli habitat PC 4, come rappresentati nella tavola A2 uso suolo non edificato.

Recepimento 8

L'art. 89 - Zone S4- Prescrizioni particolari, il titolo *Canile di Ferneti* viene integrato con la frase:

"La nuova edificazione non dovrà interessare le zone di Habitat PC4 individuate nelle tavv. A2 – Uso del suolo non edificato"

Prescrizione 9

L'Art 90 dovrà essere modificato secondo l'indicazione che nell'area S5d, in prossimità dell'Osservatorio astronomico di Basovizza, gli habitat di interesse comunitario (così come identificati dalla cartografia pubblicata dalla Regione FVG) non possono essere oggetto di edificazione o trasformazione.

Recepimento 9

L'art. 90 - Zone S5 – delle NTA, nelle "Prescrizioni particolari" viene integrato con il titolo:

"Zona S5d in prossimità dell'osservatorio astronomico di Basovizza

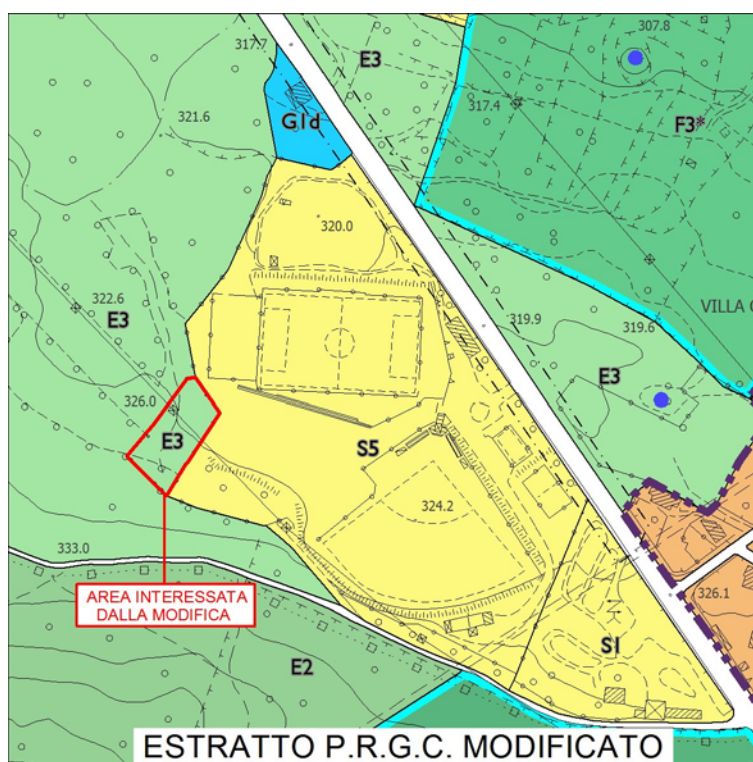
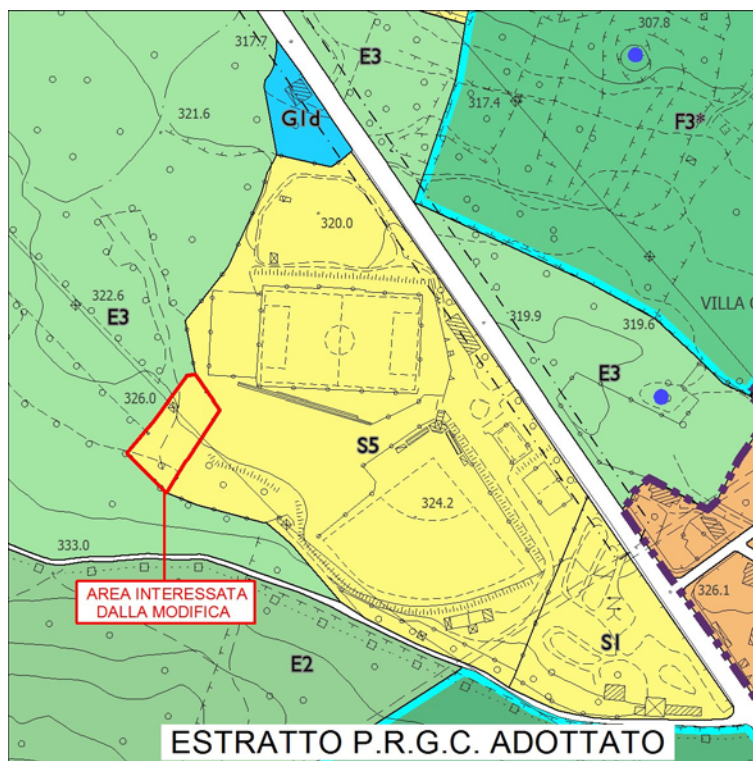
Gli habitat di interesse comunitario (così come identificati dalla cartografia pubblicata dalla Regione FVG) non possono essere oggetto di edificazione o trasformazione"

Prescrizione 10

L'area del campo di baseball di Opicina classificata come zona S5 (art. 90) dovrà essere modificata in riduzione, stralciando, come da "Allegato 3 -Area sportiva di Opicina" l'area "non utilizzata a finalità sportive" ricadente in ZSC/ZPS e includendo/a nell'attigua zona E3.

Recepimento 10

La prescrizione è stata accolta modificando l'elaborato PO2 "Zonizzazione", come sotto riportato, aggiornando conseguentemente gli elaborati cartografici PO4 e PO4.1



Prescrizione 11

L'art. 99 delle NTA- Percorsi di interesse paesaggistico- ricreativo e l'art. 112- Percorsi ciclopedonali dovranno essere modificati in modo da escludere la previsione di realizzare all'interno delle zone ZSC/ZPS nuovi tracciati, punti di sosta o ulteriori collegamenti.

Recepimento 11

In coda all'art 99 e in coda al titolo "Percorsi ciclopedonali" dell'art 112 viene inserita la frase: **"All'interno delle zone ZSC/ZPS è esclusa la realizzazione di nuovi tracciati, punti di sosta o ulteriori collegamenti"**

Prescrizione 12

L'art. 103 dovrà essere integrato con la previsione che non siano ammissibili destinazioni a parcheggio all'interno delle zone omogenee E ed F ricadenti in aree ZSC e ZPS.

Recepimento 12

In accoglimento della presente prescrizione e delle riserve regionali, il primo comma dell'art. 103 dopo la parola "... omogenea" viene integrato con le parole: **"ad eccezione di quelle ricadenti nel Sistema ambientale e del paesaggio"**

Prescrizione 13a

13. L'art.112 delle NTA "Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC)" dovrà essere rivisto secondo le seguenti indicazioni:

a) sostituire il termine "Siti di importanza comunitaria (SIC)" con "Zone speciali di conservazione (ZSC)";

Recepimento 13a

In accoglimento della prescrizione a l'art 112 si sostituisce il termine ~~"Siti di importanza comunitaria (SIC)"~~ con **"Zone Speciali di conservazione (ZSC)";**

Prescrizione 13b

b) introdurre il seguente comma: "All'interno della ZSC Carso triestino e goriziano si applicano le Misure di conservazione approvate con Delibera della Giunta Regionale n° 546 del 28.03.13 e pubblicate sul I° Supplemento ordinario n. 15 del 10.04.2013 al BUR n. 15 del 10.04.2013; all'interno della ZPS Aree carsiche della Venezia Giulia si applicano le Misure di conservazione generali di cui alla legge regionale 14/2007".

Recepimento 13b

All'art 112 si introduce, dopo il titolo, il primo comma come segue:

"All'interno della ZSC Carso triestino e goriziano si applicano le Misure di conservazione approvate con Delibera della Giunta Regionale n° 546 del 28.03.13 e pubblicate sul I° Supplemento ordinario n. 15 del 10.04.2013 al BUR n. 15 del 10.04.2013; all'interno della ZPS Aree carsiche della Venezia Giulia si applicano le Misure di conservazione generali di cui alla legge regionale 14/2007"

Prescrizione 13c

c) Modificare il primo comma Piani attuativi primo capoverso con la seguente indicazione: i piani attuativi, i progetti e gli interventi che ricadono all'interno o al confine di Siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), ovvero esterni che possono comportare interferenze funzionali ai siti stessi, sono soggetti alla verifica di significatività/valutazione di incidenza, secondo le indicazioni e le modalità di cui alle vigenti disposizioni in materia di valutazione d'incidenza;

Recepimento 13c

All'art 112 al titolo "Piani Attuativi" il primo comma è sostituito come segue:

"I piani attuativi, i progetti e gli interventi che ricadono all'interno o al confine di Siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), ovvero esterni che possono comportare interferenze funzionali ai siti stessi, sono soggetti alla verifica di significatività/valutazione di incidenza, secondo le

indicazioni e le modalità di cui alle vigenti disposizioni in materia di valutazione d'incidenza”

Prescrizione 13d

d) Aggiungere al primo comma Piani attuativi la seguente indicazione: nei casi di interferenza funzionale con i siti Natura 2000 i piani attuativi previsti nella Scheda el. PO3, dovranno porre particolare attenzione alle modalità di sviluppo del previsto Progetto del verde. Esso dovrà essere predisposto secondo principi naturalistici e di miglioramento ecologico di tutto il comprensorio, valutando il mantenimento e una adeguata ripartizione tra aree prative e boscate. Il Progetto del verde dovrà contenere indicazioni per la fase di progettazione finalizzate a: evitare all'interno dell'ambito l'introduzione di specie vegetali alloctone, tenere sotto controllo le specie avventizie invasive e organizzare la fase di cantiere in modo da non arrecare disturbo alle specie animali nel periodo riproduttivo.

Recepimento 13d

All'art 112 al titolo “Piani Attuativi” alla fine del primo comma sono aggiunte le parole

“Nei casi di interferenza funzionale con i siti Natura 2000 i piani attuativi previsti nella Scheda el. PO3, dovranno porre particolare attenzione alle modalità di sviluppo del previsto Progetto del verde. Esso dovrà essere predisposto secondo principi naturalistici e di miglioramento ecologico di tutto il comprensorio, valutando il mantenimento e una adeguata ripartizione tra aree prative e boscate. Il Progetto del verde dovrà contenere indicazioni per la fase di progettazione finalizzate a: evitare all'interno dell'ambito l'introduzione di specie vegetali alloctone, tenere sotto controllo le specie avventizie invasive e organizzare la fase di cantiere in modo da non arrecare disturbo alle specie animali nel periodo riproduttivo.”

Prescrizione 13e

e) Il paragrafo Modalità operative per la conduzione dei cantieri e di esecuzione delle opere dovrà trovare applicazione, ai fini della tutela generale di habitat e delle specie di interesse comunitario e quelle di valore conservazionistico, anche nelle zone esterne a ZSC e ZPS di particolare valore ecologico, anche per la presenza di siti riproduttivi.

Recepimento 13e

All'art 112 al titolo “Modalità operative per la conduzione dei cantieri e di esecuzione delle opere” il primo comma è integrato come segue:

“Le seguenti disposizioni integrano l'articolo 56 - Disposizioni inerenti il cantiere contenute del Regolamento edilizio comunale e, trovano applicazione, ai fini della tutela generale di habitat e delle specie di interesse comunitario e quelle di valore conservazionistico, anche nelle zone esterne a ZSC e ZPS di particolare valore ecologico, anche per la presenza di siti riproduttivi”

Prescrizione 13f

f) In sede di modifica/revisione generale del Regolamento edilizio esso dovrà essere integrato con specifiche indicazioni relative alle modalità progettuali e costruttive compatibili con la conservazione delle specie faunistiche di valore potenzialmente minacciate, presenti anche in ambito urbano. Dovranno ad esempio essere previste: misure finalizzate ad evitare danni a siti di riproduzione negli edifici di Chiroteri ed Uccelli, interventi di prevenzione degli impatti sull'avifauna da facciate riflettenti e strutture trasparenti di grandi dimensioni, e soluzioni finalizzate a mantenere e incrementare il successo riproduttivo delle specie di pregio (conservazione delle cavità nei muri, introduzione di nidi artificiali

Recepimento 13f

La prescrizione sarà recepita in sede di modifica/revisione generale del Regolamento edilizio

Prescrizione 14

Si raccomanda di prevedere nell'ambito del piano di monitoraggio VAS ex art. 18 del d.lgs. 152/2006 del piano, la verifica dell'estensione delle superfici, dello stato di conservazione e in generale dell'evoluzione degli habitat di interesse comunitario.

Recepimento 14

La prescrizione si intende accolta in quanto il piano di monitoraggio prevede tra gli indicatori, oggetto di verifica, la "Presenza di aree tutelate", il "censimento siti riproduttivi allegato B DPR 357/97" e "Tipi di habitat"